

Data: 3 luglio 2012

Protezione civile nelle scuole Montagna «investe sui ragazzi», critico Calligaro

MONCALIERI Riportare nelle scuole cittadine gli interventi di protezione civile per illustrare agli studenti le criticità e i rischi del territorio. La proposta è del consigliere del Partito Democratico Dario Drigo ed è stata accolta con interesse dall'assessore all'istruzione Paolo Montagna, che assicura: «Aumenteremo l'impegno e coinvolgeremo le associazioni, sulla falsariga dei progetti già portati in borgata Santa Maria che hanno coinvolto i ragazzi in un campus di protezione civile all'interno della scuola e anche sul fiume».

L'attenzione alle nuove generazioni si evince dal piano di diritto allo studio, approvato dal consiglio comunale col voto contrario della Lega e l'astensione di Pdl e Udc. I dati sulle iscrizioni nelle scuole cittadine mettono evidenza lo stato di salute della proposta culturale delle scuole moncalieresì, con una programmazione



Protezione Civile

rivolta anche alla formazione extrascolastica molto differenziata. L'anno prossimo la popolazione scolastica si dovrebbe attestare a 8.163 iscritti, con 373 classi disponibili.

«Avrei preferito trovare anche qualcosa per la formazione culturale degli adulti», è intervenuto il capogruppo leghista Arturo Calligaro, che ha proposto di chiudere l'Informagiovani. «La città ha deciso di investire sui giovani per-

ché in questo modo si fa crescere una comunità», ha sottolineato Giancarlo Chiapello dei Popolari, il quale ha particolarmente apprezzato anche il sostegno alle scuole cattoliche. Il Consiglio ha infatti votato un contributo di 123mila euro che sarà ripartito tra le sei scuole. «Abbiamo scelto di sostenere l'Informagiovani e investire sui ragazzi - ha ribadito l'assessore Montagna - Le risorse che si assegnano alla scuola e agli studenti sono ben impiegate. Spero che anche il prossimo anno possiamo essere riconosciuti come eccellenza. Anche sulla mensa abbiamo fatto un grande investimento aumentando gli sforzi progettuali per il servizio di ristorazione. Ho chiesto agli uffici di rivedere i menù per renderli maggiormente appetibili, sempre nel rispetto della sicurezza alimentare. Quanto alla formazione per gli adulti continuiamo ad investire e abbiamo in media 900 iscritti all'anno».